

VILLEGIARDINI

STILE ITALIANO

18 OTTOBRE 2018 € 5,00 (ITALIA)

RECUPERO DI CHARME
NELL'ANTICA LIMONAIA

◦ LUCE E ARIA NEL GIARDINO
DI MARTA FEOZ A CAPALBIO

◦ OSPITI DI GUIDO TOSCHI
SUL MARE DEL SALENTO

◦ A CASTAGNETO CARDUCCI DAI
CONTI DELLA GHERARDESCA



A CASA DI

SALENTO MON AMOUR

TESTO DI GUIDO TOSCHI / FOTO DI DARIO FUSARD

GUIDO TOSCHI RACCONTA COME HA TROVATO E SCELTO LA SUA CASA IDEALE NEL SALENTO, NELLA TIPICA CAMPAGNA LOCALE TRA TERRA ROSSA, ULIVI, VIGNETI E CANTO DELLE CICALI

A

Amo molto questa casa salentina, la sua semplicità e la sua buona energia. Non è stato facile trovarla. Ricordo che era un torrido pomeriggio di agosto quando, ormai quasi sopraffatto dalle ricerche precedenti, continuavo, con fena cisalpina a cavallo della mia bicicletta, a battere i sentieri più remoti e le stradine più nascoste alla ricerca di un vecchio casale con un po' di terra che permettesse a me e al mio compagno di sentirci parte di quel luogo incantato. Quella era la zona da noi scelta: terra rossa, ulivi, vigneti, silenzio, cicale assordanti. Una discreta vicinanza al mare, ci si arriva in una decina di minuti, sufficiente però a proteggere dal rumore e dalla vita caotica dell'estate. Su indicazione di un anziano contadino, mi ritrovai in un luogo incantato, tra vigne e ulivi, con altissimi pini marittimi a fare da sentinella. Quando arrivai di fronte all'edificio, al posto del tipico casale mi trovai una casetta frutto di un progetto di qualche geometra degli anni 70. Deluso, me ne andai. Ma poi ritornai sul luogo e accettai la sfida di ridare a quella campagna incantata l'armonia che l'improvvido progettista aveva compromesso. Fu la casa a ispirarci le modifiche. Eliminammo ogni pretesa e orpello troppo cittadino per lasciare spazio agli elementi architettonici più essenziali e tradizionali. Desideravo più aperture possibili da cui entrare e uscire per essere a contatto con la natura. E così, dopo aver cambiato l'accesso carraio per preservare un meraviglioso pergolato d'uva, decisi di aprire nuove porte finestre. L'arredo, scelto con cura, è essenziale. In sintesi, il criterio che ha ispirato il progetto e la composizione di questa piccola casa è stato quello di lasciar "parlare" l'esterno con lo stesso spirito con cui nei tempi antichi si creavano i giardini, puro luogo di delizie e armonia, dove l'abitazione non era indispensabile e, spesso, aveva più la valenza di un padiglione che quello di una dimora stabile. Così abbiamo allestito una camera da letto in stile coloniale in mezzo agli ulivi, sotto una delle tende da noi disegnate. Non volevamo una piscina, avrebbe fatto troppo "villa", proprio quello da cui volevamo rifuggire. Pensammo allora di utilizzare il "Pilone", nome salentino della vasca di raccolta dell'acqua fredda del pozzo. Dopo averla dipinta con una tonalità chiara, la dotammo di scale e sedili in muratura trasformandola in una piacevole zona di frescura estiva. Nel frattempo il giardino cominciava a prendere forma. Tolti i filari ormai improduttivi abbiamo inserito essenze semplici e autoctone e disegnato una lunga pergola dove si arrampica una *Thunbergia* che con le sue belle fioriture solca il giardino in tutta la sua lunghezza e conduce a un "orto" a vasche, con materiali e forme tradizionali. ■



GLI INTERNI HANNO GRANDI PORTE FINESTRE
CHE SI APRONO SUL GIARDINO E PERMETTONO
DI ESSERE SEMPRE A CONTATTO CON IL VERDE





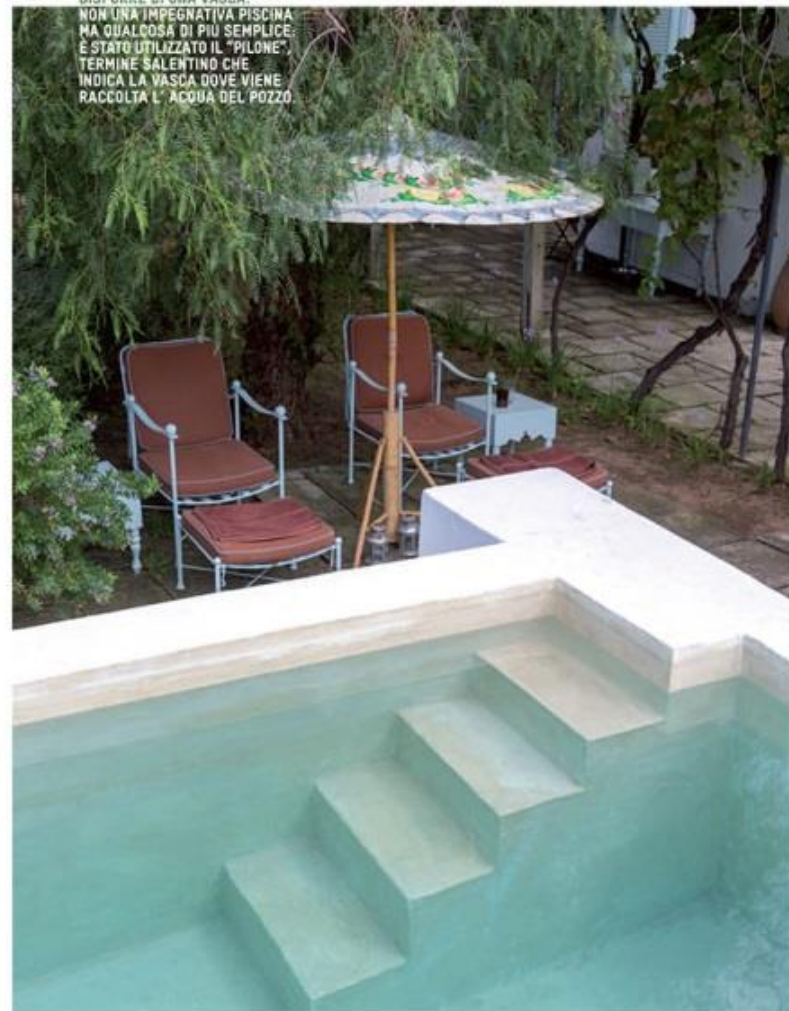
A CASA DI

La stanza padronale degli arredi semplici ed essenziali. Un letto in ferro battuto, un'ampia e comoda zanzariera, lenzuola di lino, cuscino con lo stemma, e sullo sfondo, la porta finestra che si apre sul giardino. Il criterio che ha ispirato la ristrutturazione è stato quello di far dialogare la casa con il verde, creando molti dentro-fuori in maniera da creare un rapporto continuo. Il pavimento della casa è in Tadelakt nella raffinata tonalità grigio cemento.



ALCUNI SCORCI DEL GIARDINO
CON LA VASCA DIPINTA CON
TONALITÀ CHIARE. LE TORRIDE
GIORNATE DI SCIROCCO FECERO
SORGERE IL DESIDERIO DI
DISPORRE DI UNA VASCA.

A CASA DI



NON UNA IMPEGNATIVA PISCINA
MA QUALCOSA DI PIÙ SEMPLICE:
È STATO UTILIZZATO IL "PILONE",
TERMINE SALENTINO CHE
INDICA LA VASCA DOVE VIENE
RACCOLTA L'ACQUA DEL POZZO.

UN TAVOLINO SOTTO LA PERGOLA, UNA SEDUTA
IN MEZZO AL VERDE, IL TAVOLO PER MANGIARE
ALL'APERTO. LE TENDE SONO STATE DISEGNATE
E REALIZZATE DA GUIDO TOSCHI (GUIDOTOSCHI.IT)

A CASA DI





QUI SOTTO, UN ANGOLO
PER IL RELAX. A SINISTRA,
IN ALTO, LA TENDA CHE
SVETTA CONTRO IL CIELO;
IN BASSO L'ORIGINALE
STANZA DA LETTO IN STILE
COLONIALE. (UNA TENDA
DISEGNATA DA GUIDO
TOSCHI IN MEZZO AGLI
ULIVI) ALLESTITA CON LETTI
DI FERRO, ZANZARIERE,
GUARDAROBBA DA CAMPO
E SCRIVANIA COLONIALE.

A CASA DI





La casa salentina di Guido e il suo compagno immersa nella campagna salentina. Il giardino, dove sono state piantate essenze semplici ed autoctone come *Laurus nobilis*, *Pittosfero*, *Polygala Myrtifolia*, *Rosmarino*, *Solanum*, *Melograni*, si compone anche di un orto "a vasche" pavimentato secondo la tradizione agricola locale.



UNO SCORCIO DELLA CASA IMMERSA NELLA BELLA
CAMPAGNA SALENTINA E APERTA, GRAZIE A
STUDIATI DENTRO-FUORI, AL DELIZIOSO GIARDINO

A CASA DI

